

TERZA PARTE

CRITERI DI VALUTAZIONE ai sensi dlgs 62/17

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Alla Scuola Primaria	Alla Scuola Secondaria di 1° grado
in sede di scrutinio finale presieduto dal DS	
in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10)	
i docenti della classe	i docenti del consiglio di classe
possono non ammettere l'alunno alla classe successiva	
all'unanimità	a maggioranza
<u>solo</u> in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione	con adeguata motivazione
tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in data 1 dicembre 2017	

Sulla base della normativa vigente,

- ferme restando le competenze del Consiglio di classe/team docenti;
- premesso che la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- premesso che le proposte di voto devono scaturire da osservazioni sistematiche e da un congruo numero di valutazioni rilevate nel corso dell'anno scolastico;
- premesso che la scuola adotta strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel Ptof;
- premesso che la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- premesso che il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la frequenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni;

Il Collegio dei docenti

individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti **criteri generali** per l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato:

in caso di

- diffuse insufficienze gravi e non gravi o numerose insufficienze non gravi nelle conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, nonostante l'introduzione di facilitatori, la rimozione di ostacoli e la ridefinizione dell'ambiente di apprendimento;
- mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero;
- rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline e verso le attività proposte, compresi i compiti di realtà;
- mantenimento di rapporti conflittuali/oppositivi con i pari e gli adulti, pur avendo partecipato ad attività di cooperative learning e peer to peer, lavori in piccolo gruppo e coppia, attività laboratoriali

si individuano le seguenti situazioni per le quali **si ritiene opportuna**

L'AMMISSIONE	LA NON AMMISSIONE:
<ul style="list-style-type: none">- allievi in gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere gli aspetti educativo-relazionali prioritari rispetto agli aspetti didattici;- allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo.	<ul style="list-style-type: none">- allievi per i quali si ritiene che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento;- allievi che hanno mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico;- allievi che hanno evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline;- allievi con serie difficoltà nelle conoscenze, abilità e competenze che non consentano di affrontare la classe successiva in modo proficuo;- allievi che presentano una evidente immaturità globale;- allievi per i quali la scuola ha ricevuto da servizi sociali/psicologa di istituto/Uonpia/altre agenzie educative indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza <p>N.B. La non ammissione potrà essere determinata anche dalla presenza di uno solo dei criteri sopra elencati.</p>

Per gli allievi con precedenti non ammissioni il Consiglio di Classe/team docenti valuterà con estrema attenzione la possibilità di un'ulteriore ripetenza, che verrà presa in considerazione solo nel caso in cui ci siano elementi che facciano supporre una effettiva utilità.

CRITERI DI DEROGA

L'anno scolastico è valido se l'alunno frequenta almeno 3 /4 delle ore previste dall'orario. In capo alle deroghe per assenze che superino il monte ore necessario alla validazione, il Collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga, e demanda ai Consigli di classe verificare il superamento del limite delle assenze, l'applicabilità motivata e verbalizzata dell'eventuale deroga, e soprattutto la valutabilità dell'alunno per le discipline curriculari. Gli ambiti di deroga sono i seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate
- adesione a confessioni religiose riconosciute dalle leggi
- alunni stranieri inseriti in classe ad anno scolastico iniziato o che tornano al paese d'origine per motivi burocratici
- alunni con situazione di disagio familiare o personale nota e/o accertata.

Nella riunione di maggio del Collegio dei Docenti (ultima prima degli scrutini) si prevede un'ulteriore, eventuale integrazione, per decidere su situazioni particolari che fossero venute a determinarsi e non rientranti nei criteri generali sopra indicati.

La Valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare di particolare gravità.

Criteri di valutazione del comportamento SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente ai sensi dlgs 62/17 secondo la seguente griglia di giudizio:

GRIGLIA GIUDIZI DI COMPORTAMENTO CLASSI SECONDA e TERZA MEDIA

	indicatore	Livello 10/9 = A OTTIMO	Livello 8 = B DISTINTO	Livello 7= C BUONO	Livello 6 = D SUFFICIENTE	Livello 5 = E NON SUFFICIENTE
competenze sociali e civiche	autocontrollo	Capisce il valore delle regole e le rispetta	Capisce il valore delle regole e le rispetta	Capisce globalmente il valore delle regole e va sollecitato a rispettarle	Fatica a rispettare le regole condivise e ha avuto dei richiami	Ha subito provvedimenti disciplinari e di sospensione per gravi episodi
	socializzazione	Collabora con i pari e gli adulti in modo costruttivo e propositivo	Collabora con i pari e gli adulti in modo propositivo	Generalmente collabora con i pari e gli adulti	Collabora con discontinuità con i pari e gli adulti	Collabora con discontinuità con i pari e gli adulti, isolandosi e/o in modo oppositivo
	partecipazione attività scolastiche ed extrascolastiche (uscite, mensa..)	Partecipa a tutte le attività in modo assiduo, attivo e pertinente	Partecipa a tutte le attività in modo attivo e pertinente	Generalmente partecipa alle attività	Partecipa alle attività in modo selettivo	Partecipa saltuariamente alle attività
	responsabilità	Ha rispetto di sé e degli altri e ha cura dei beni collettivi	Ha rispetto di sé e degli altri e in genere cura i beni collettivi	Ha rispetto di sé, non sempre si autocontrolla con i pari, e talvolta è poco rispettoso dell'ambiente circostante	Manifesta atteggiamenti a volte provocatori; non sempre rispetta i beni collettivi	Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave o totale mancanza di rispetto per sé, per gli altri e i beni collettivi

GRIGLIA GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO CLASSE PRIMA MEDIA

	indicatore	Livello 10/9 = A Ottimo	Livello 8 = B Distinto	Livello 7= C Buono	Livello 6 = D Sufficiente	Livello 5 = E NON SUFFICIENTE
competenze sociali e civiche	autocontrollo	Rispetta sempre le regole condivise	Rispetta regole condivise	Va sollecitato a rispettare le regole condivise	Fatica a rispettare le regole condivise e ha avuto dei richiami	Ha subito provvedimenti disciplinari e di sospensione per gravi episodi
	socializzazione	E' disponibile e attivo nel lavorare con tutti: pari e adulti	Lavora con tutti: pari e adulti	Va sollecitato a lavorare con i pari	E' selettivo nel lavorare con i pari	Si isola e/o è oppositivo nel lavoro con i pari
	partecipazione attività scolastiche ed extrascolastiche (uscite, mensa..)	Partecipa a tutte le attività in modo assiduo e attivo	Partecipa alle attività in modo attivo	Partecipa alle attività con semplici contributi	Partecipa alle attività in modo selettivo con qualche difficoltà d'inserimento	Trova difficoltà a inserirsi e apportare il proprio contributo anche in lavori di gruppo strutturati
	responsabilità	Si assume la responsabilità delle proprie azioni; è puntuale nel portare e gestire il materiale didattico proprio e comune	E' puntuale nel portare e gestire il materiale didattico proprio e comune	Va sollecitato alla puntualità nel portare e gestire il materiale didattico proprio e comune	Va sollecitato e talvolta guidato nel portare e gestire il materiale didattico, non sempre rispetta i beni collettivi	Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave o totale mancanza di rispetto per sé, per gli altri e i beni collettivi

GRIGLIA DI SINTESI DEL GIUDIZIO GLOBALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indicatori	Non sufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
AUTONOMIA Capacità di <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strumenti e procedure di lavoro - Impiegare conoscenze, abilità e strumenti proposti - Risolvere situazioni problematiche - Progettare con correttezza e precisione il proprio lavoro 	Necessita di guida continua	Guidato dall'insegnante, cerca di risolvere situazioni problematiche avvalendosi degli strumenti a disposizione.	Sa risolvere situazioni problematiche, avvalendosi con discreta sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite	Sa pianificare il lavoro e risolve autonomamente situazioni problematiche, avvalendosi degli strumenti a disposizione e delle competenze acquisite.	Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolve autonomamente situazioni problematiche, avvalendosi di strategie e strumenti adeguati, utilizzando le competenze acquisite anche in soluzioni divergenti.
RESPONSABILITÀ Capacità di <ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti ed atteggiamenti adeguati all'età e alla situazione - Comprendere il senso e le conseguenze delle proprie azioni 	Necessita di supporto continuo da parte dell'insegnante	Supportato dall'insegnante, cerca di risolvere situazioni problematiche semplici	E' responsabile nelle situazioni problematiche, avvalendosi con discreta sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite	E' responsabile nel lavoro e risolve autonomamente situazioni problematiche, avvalendosi degli strumenti a disposizione e delle competenze acquisite.	E' responsabile nel pianificare il proprio lavoro e risolve responsabilmente situazioni problematiche, avvalendosi di strategie e strumenti adeguati, utilizzando le competenze acquisite anche in soluzioni divergenti.
COLLABORAZIONE Capacità di <ul style="list-style-type: none"> - Offrire il proprio contributo in modo costruttivo - Partecipare con empatia e spirito ad un lavoro di gruppo 	Necessita di mediazione continua da parte dell'insegnante	Mediato dall'insegnante, cerca di risolvere situazioni problematiche semplici	E' collaborativo nelle situazioni problematiche, avvalendosi con discreta sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite	Sa collaborare nel lavoro e risolve cooperativamente situazioni problematiche, avvalendosi degli strumenti a disposizione e delle competenze acquisite (proprie e altrui).	Sa collaborare nel pianificare il lavoro e risolve cooperativamente situazioni problematiche, avvalendosi di strategie e strumenti adeguati (propri o altrui), utilizzando le competenze acquisite (proprie e altrui) anche in soluzioni divergenti.

Griglia Giudizio di **COMPORAMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI***

	INDICATORE	LIVELLO A OTTIMO	LIVELLO B DISTINTO	LIVELLO C BUONO	LIVELLO D SUFFICIENTE
Competenze sociali e civiche	<i>Autocontrollo</i>	Rispetta sempre le regole condivise	Rispetta regole condivise	Va sollecitato a rispettare regole condivise	Fatica a rispettare le regole condivise
	<i>Socializzazione</i>	Lavora con tutti: pari e adulti	Va sollecitato a lavorare con i pari	E' selettivo a lavorare con i pari	Si isola nel lavoro con i pari
	<i>Partecipazione ad attività scolastiche ed extrascolastiche (uscite, mensa...)</i>	Partecipa alle attività in modo attivo secondo le sue capacità	Partecipa alle attività con semplici contributi quasi per tutta la durata dell'attività	Partecipa alle attività in modo selettivo	Trova difficoltà a inserirsi e a portare il proprio contributo anche in lavori di gruppo strutturati per lui
	<i>Responsabilità</i>	E' puntuale nel portare e gestire il materiale didattico proprio e comune	Sollecitato gestisce il materiale didattico proprio e comune con puntualità	Talvolta va guidato nel portare e gestire il materiale didattico	Manifesta atteggiamenti che denotano mancanza di rispetto per sé, per gli altri e i beni collettivi

*La presente griglia puo' essere modificata in base al PEI e al profilo del singolo alunno secondo decisione collegiale del team o Cdc.